

# I'll write you something new

performance di e con Maria Luisa Usai

*Produzione Spazio T. / Mamatita Festival*

*Con il sostegno di Carovana SMI, nell'ambito delle residenze Siae S'illumina 2020, Teatro del Lemming - residenze per la ricerca teatrale 2022*

*Progetto finalista **Biennale Venezia College Performer 2021***

*Il lavoro sarà ospitato nel programma di residenze 2022 « **Odyssée** », avec le soutien du ministère de la Culture, l'Association des Centres Culturels de Rencontre (ACCR), France.*

Nella primavera del 2020 ho avuto paura che il mondo fuori dalla mia finestra scomparisse e scomparissi anche io, scrivere una lettera a chi non conosco è stato un modo per lasciare una traccia della mia esistenza e dell'esistenza degli altri. Non ho mai scritto una lettera d'amore ma, negli ultimi anni, ho scritto quasi un centinaio di lettere a persone sconosciute.

Una performance partecipativa che utilizza la comunicazione via posta come strumento per interrogarsi sulla realtà del presente.

Lo spazio scenico è occupato da un'isola di scrittura, un grande tavolo dove si trovano brutte copie di vecchie lettere e dei fogli bianchi ancora da scrivere. Il pubblico siede allo stesso tavolo dell'autrice/performer che, attraverso la narrazione e l'utilizzo del video, racconta la propria esperienza, riflette sul tempo e lo spazio, ed invita il pubblico a scrivere di proprio pugno una nuova lettera. **Un meccanismo a catena di moltiplicazione di scritture e grafie.** Le tracce personali appaiono sul tavolo e sullo schermo in un racconto che svela memoria, biografia, immaginazione. L'esperienza solitaria dello scrivere, diventa nella performance un'esperienza condivisa, **un atto intimo si trasforma in un'azione pubblica.**



**video promo primo studio**  
<https://vimeo.com/650568046>

**video integrale performance**  
<https://vimeo.com/755061926>

**geo-mappa corrispondenza**  
<https://tinyurl.com/rnvaze5>

**lettere**  
<https://tinyurl.com/8rp5khvk>

**Instagram page**  
<https://www.instagram.com/mappageoepistolare/>

### **Il tempo dell'attesa - Lettere a persone sconosciute**

Scrivere a persone sconosciute, entrare in contatto con chi non ha un volto noto. Il lavoro attiva la possibilità di un dialogo nella sospensione dell'attesa, nell'intimità di una busta chiusa e nella sorpresa di ricevere o meno qualcosa da chi non si conosce. Il lavoro prevede una parte finalizzata alla raccolta di indirizzi postali di persone comuni che risponderanno alla richiesta: **Vuoi ricevere una lettera, scritta a mano, da una persona sconosciuta?** Un dialogo in assenza che conserva le cancellature della penna, la materialità del foglio di carta e la fisicità della grafia di parole scritte a mano. Un determinato numero di abitanti della città che ospiterà il lavoro **riceverà via posta una lettera scritta a mano**, ogni lettera è diversa e racconta qualcosa delle giornate che passano e pone delle questioni, delle domande all'interlocutore, il destinatario è invitato a rispondere al mittente, ad un dialogo via posta. Le lettere inviate, e soprattutto i frammenti di risposte ricevute, costituiscono parte dei materiali del lavoro performativo.

### **Il tempo del qui e ora - La performance**

Un grande tavolo, al centro molti fogli di carta, sono le brutte copie di lettere che realmente sono state inviate, il pubblico viene invitato a toccare e a leggere, **l'archivio privato diventa materia condivisa a tavola**. Si prende così posto attorno a un tavolo/**isola della scrittura**, dove sono presenti francobolli, cartine geografiche, fogli già scritti e fogli bianchi. La performer/autrice scrive e proietta in tempo reale **una lettera per le persone presenti**. La scrittura lascia così spazio alla semplice presenza nel qui e ora, alla possibilità di relazione tra spettatori. Inizia così il racconto dell'esperienza attraverso la comunicazione epistolare, da cosa nasce, quali riflessioni ha prodotto, e come si interseca con la personale vita biografica. Si dipana così un racconto che utilizza il video, le immagini, e le memorie personali sempre in interazione con il pubblico. Alle riflessioni **intime** sulla dilatazione del tempo e sull'attesa di ricevere una risposta, segue l'apertura e svelamento delle **lettere ricevute da perfetti sconosciuti/e**. **Le risposte scritte da cittadini comuni appaiono così sul tavolo e sullo schermo, uno zoom sulle parole degli altri**, sulle diverse grafie. Un viaggio semantico e **visuale tra le parole**, nel detto e nel non detto, in frammenti di dialoghi via posta. Infine il **pubblico presente è invitato a sua volta a scrivere una nuova lettera a una persona sconosciuta**, tale lettera verrà poi realmente spedita a nuovi indirizzi. In questo modo si compie **la pratica di trasmissione** in cui la performer condivide la propria esperienza con il pubblico che è poi invitato a contribuire a sua volta al processo creativo, generando un meccanismo epistolare che continua **dopo la fine della performance**. La scrittura diventa così epidemica, **da atto solitario si trasforma in azione del presente, in uno spazio scenico, in condivisione con altre persone**. Il processo cartaceo nutre l'azione dal vivo che a sua volta produce altre lettere. La solitudine della scrittura entra "in scena" nel presente, producendo effetti imprevedibili e generando nuove connessioni.





## MARIA LUISA USAI / SHORT BIO

Attrice/performer, autrice e regista di spettacoli e progetti multidisciplinari. E' nata a Sassari nel 1985. Ha vissuto a Torino, Napoli e Roma. Ora si divide tra l'isola e la terraferma. Lavora come attrice con diversi collettivi e compagnie, ed è autrice e interprete in spettacoli per il teatro. A partire dal 2015 lavora negli spazi delle città e negli interstizi della realtà con esperimenti relazionali/comunitari, site specific e creazioni sceniche multidisciplinari.

Nel campo teorico ha studiato storia dell'arte, nella pratica ha approfondito i linguaggi del teatro, della drammaturgia, delle performing arts. Si forma tra gli altri con Antonio Latella, Teodorus Terzopoulos, Rimini Protokoll, Motus, Marcido Marcidorjs, Roberto Latini, Agrupacion Senor Serrano. Nel 2021 segue il Master in Arti Performative e Spazi Comunitari, Università Roma Tre e Palaexpo. Lavora come attrice con Davide Iodice, Meridiano Zero, Alessia Siniscalchi /Kulturscio'k (it/fr), Riccardo Vannuccini. Lavora nel campo del site specific come autrice e direttrice artistica di progetti outdoor. E' attiva nel campo di azioni artistiche di comunità con laboratori, spettacoli e progetti audiovisivi con adolescenti, rom, migranti, donne. Nel 2021 è tra i finalisti della Biennale di Venezia College Performer. Nello stesso anno è vincitrice, come autrice audiovisiva, del bando Avisa (Antropologia Visuale in Sardegna) dell'Isre.







## **Contatti**

Maria Luisa Usai  
0039 3403403210  
[marialuisausai85@gmail.com](mailto:marialuisausai85@gmail.com)  
[infospaziot@gmail.com](mailto:infospaziot@gmail.com)

## **sito**

[www.marialuisausai.com](http://www.marialuisausai.com)

## **portfolio**

<https://tinyurl.com/bdz4f7ww>